

Provincia di LECCO

*Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di
deliberazione consiliare e sullo schema di*

***Rendiconto
per l'esercizio
finanziario 2016***

L'organo di revisione

DOTT. UMBERTO NAVA

DOTT. GIUSEPPE FIORETTI

RAG. VALTER TAGLIANI

I sottoscritti Dott. Umberto Nava, dott. Giuseppe Fioretti e dott. Valter Tagliani, revisori nominati con deliberazione del Consiglio Provinciale n.66 del 09.11.2016,

esaminato in via preventiva, durante la sua predisposizione, lo schema di rendiconto 2016 ed i suoi allegati;

ricevuti in data 21/22/27/29 e 31 marzo 2017 la proposta di Rendiconto, approvata con decreto deliberativo del presidente della Provincia n. 24 del 31/03/2017 con i principali allegati;

Il Rendiconto è composto da:

- a) conto del bilancio
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale

ed è corredato dai seguenti allegati depositati agli atti:

1. Relazione di gestione sul rendiconto di gestione 2016 (art.151 e 231 del D.Lgs. n.267/2000 - (lett. **o** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.) che contiene anche relazione su patto di stabilità/saldo di finanza pubblica e con allegate relazioni Dirigenti;

2. Conto del bilancio 2016 diviso per Entrate (per tipologie) e Spese (per missioni e programmi) con i seguenti allegati, tra cui quelli previsti dall'art.11 c.4 del D.Lgs118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;

- a) totali entrate e spese per titoli e delle spese per missioni e per titoli/macroaggregati;
- b) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (lett. **d** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- c) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (lett. **f** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- d) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (lett. **g** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- e) il prospetto degli impegni, pagamenti di competenza e in conto residui per missioni, programmi e macroaggregati (lett. **e** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- f) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo dei contributi/trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (lett. **j** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- g) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni (lett. **k** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- h) il prospetto dimostrativo delle spese e dei costi sostenuti per missione (lett. **h** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- i) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (lett. **a** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- j) prospetto per missioni e programmi di composizione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) (lett. **b** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- k) prospetti dimostrativi dei criteri per la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (lett. **c** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- l) il prospetto dei dati di incassi e pagamenti rilevati dal SIOPE (lett. **l** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.), che coincide con i risultati del Conto del tesoriere e del Conto del bilancio;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi, distinto per capitolo e anno di provenienza (lett. **m** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- n) attestazione sull'inesistenza di crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (lett. **n** dell'art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.);
- o) quadro generale degli equilibri di bilancio e quadro riassuntivo di bilancio;

3. quadro generale riassuntivo della gestione di cassa, con timbro e firma del Tesoriere;
4. quadro riassuntivo della gestione finanziaria con prospetto dimostrativo fondi vincolati dell'avanzo;
5. quadro generale riassuntivo della gestione di competenza e quadro gestione di competenza considerando applicazione avanzo;
6. prospetti dimostrativi avanzo di amministrazione 2016;
7. tabella parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
8. tabelle parametri gestionali con andamento triennale secondo i modelli approvati dal DPR n.194/1996;
9. elenco delle spese finanziate con avanzo di amministrazione 2015 impegnate nel corso del 2016;
10. elenco delle deliberazioni di variazione di bilancio 2016;
11. attestazione negativa in merito all'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria;
12. elenco delle risorse e degli interventi relativi ai proventi delle sanzioni per violazione delle norme del Codice della strada (art.208 D. Lgs. n.285/1992 e successive modificazioni);
13. elenco negativo dei mutui deliberati e concessi entro il 31.12.2016;
14. attestazione sulla corrispondenza dei residui attivi ad atti accertativi;
15. attestazione sulla corrispondenza dei residui passivi regolarmente impegnati;
16. copie dei rendiconti straordinari assegnati ex art.158 del D. Lgs.n.267/2000;
17. attestazione negativa sui debiti fuori bilancio riconoscibili e non ancora finanziati ai sensi dell'art.194 del D. Lgs. n.267/2000 al 31.12.2016 e attestazione sui debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati durante l'esercizio 2016;
18. attestazione circa la regolarità degli emolumenti corrisposti al personale dipendente;
19. attestazione sulla non esistenza di servizi a domanda individuale e di servizi gestiti in economia;
20. copia del conto degli agenti contabili e del consegnatario beni mobili ai sensi dell'art.233 del D. Lgs. n.267/2000;
21. elenco delle spese di investimento impegnate nel 2016 e delle fonti di finanziamento accertate;
22. copia deliberazione consiliare n.65 del 09.11.2016 di approvazione definitiva del bilancio 2016 e contemporaneamente del controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 - *depositata presso Settore Affari Generali*
23. copia Decreto del Presidente n. 24 del 31/03/2017 di approvazione schema di Rendiconto 2016 - *depositata presso Settore Affari Generali*;
24. copia rendiconti Concessionari della Riscossione – *depositati presso Servizio Tributi*;
25. elenco spese di rappresentanza 2016/negativo (art.16 c.26 L.148/2011);
26. prospetto verifica debiti / crediti con Enti e Società partecipate;
27. certificazione tempi medi di pagamento;
28. prospetti del piano degli indicatori e dei risultati attesi;
29. relazione su passività potenziali probabili derivanti da contenziosi

visti il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015 e di riaccertamento ordinario 2016 approvato con decreto deliberativo del Presidente n.21 del 21.03.2017, atti che il precedente e attuale Collegio dei Revisori hanno già esaminato esprimendo singoli e motivati pareri favorevoli;

preso atto che la predetta documentazione è stata debitamente certificata e sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario e dove necessario dal Presidente ed è conservata in originale presso gli uffici della Direzione Organizzativa I Bilancio e Finanze;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale e in particolare il D. Lgs. n.267/2000 così come modificato dal D. Lgs. n.118/2011 e dal D. Lgs n.126/2014;

visto lo Statuto dell'Ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto il vigente Regolamento di contabilità;

visto che tutte le delibere aventi attinenza con il bilancio 2016 sono divenute esecutive;

VERIFICATO CHE

la contabilità finanziaria è stata tenuta in modo informatizzato;

risultano emessi, utilizzando il sistema dell'ordinativo informatico, n. **5.449** ordinativi di incasso (di cui uno annullato) e n. **6.135** mandati di pagamento;

accertato che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
 - le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - è rispettato il principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - sono stati adempiuti gli obblighi fiscali relativi a:
- **Mod.770/2016 semplificato**, presentato il 28/07/2016 (dichiarazione protocollo n. 16072810053816659) e **ordinario** presentato il 28/07/2016 (dichiarazione protocollo n. 16072811115524552),
- **Mod. IVA/2016** presentato il 23.09.2016 prot. n. 16092308284164361,
- **Mod. IRAP/2016** presentato il 16.09.2016 prot. n. 16091610545823667;
- l'Ente ha realizzato nel 2016 una contabilità patrimoniale per l'aggiornamento dei valori di inventario e con determinazione n. 44 del 27.01.2017 è stato approvato il conto dei consegnatari dei beni mobili;
 - l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata è avvenuto in modo conforme alla normativa, come del resto attestato dalla Tesoreria della Provincia;
 - l'Ente ha provveduto all'accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000, contemporaneamente all'approvazione del bilancio di previsione, come stabilito dall'art. 1 c.756 della L. 208/2015;
 - l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui con decreto deliberativo del Presidente n.21 del 21/03/2017;
 - il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione;
 - è stato predisposto e trasmesso il 27.05.2016 alla Ragioneria dello Stato, per l'anno 2015, il conto annuale per il personale di cui all'art. 65 - comma 2 del d.lgs. n. 29/1993 riguardante la rilevazione della consistenza del personale del pubblico impiego e della relativa spesa e sono state effettuate le relative comunicazioni;
 - il carico degli interessi passivi per mutui e debiti di qualsiasi natura 2016 risulta pari al 4,99% delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente (2014) e, quindi, inferiore al limite imposto dalla normativa per il 2016 (10%);
 - nel 2016 non è stato compilato l'aggiornamento dell'albo dei beneficiari cui sono stati erogati nell'anno 2015 contributi, sovvenzioni ed altri benefici di natura economica in quanto l'art. 43 del D.lgs. 97/2016 ha abrogato l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2000 n. 118 che disponeva l'istituzione degli albi beneficiari di provvidenze di natura economica. Tale obbligo è da ritenersi quindi assorbito dalle previsioni degli articoli 26-27 del d.lgs. 33/2013, come stabilito dalle linee guida dell'ANAC al paragrafo 5.7;
 - è stato predisposto, ai sensi dell'art. 198 del TUEL 267/2000, il referto del Servizio Controllo di Gestione;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio sia il precedente che l'attuale l'organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.239 del D. Lgs n.267/2000;
- sono state svolte in particolare tutte le verifiche di cassa trimestrali riguardanti la corrispondenza della contabilità dell'ente con quella del tesoriere, la correttezza della tenuta della contabilità di cassa dell'economista dell'ente e, tramite verifica a campionamento, la correttezza del pagamento nei termini di legge dei contributi previdenziali, assistenziali e delle ritenute d'acconto e i controlli per l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP e sostituti di imposta;
- le funzioni sopra richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali relativi all'anno 2016 trascritti nell'apposito registro

RIPORTANO

i risultati dell'analisi del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, negli aspetti più significativi, considerato che nella relazione del Presidente e negli allegati, sono dettagliatamente indicati tutti i dati necessari ad illustrare il rendiconto nella sua completezza.

PREMESSA: LA NUOVA CONTABILITA'

Il Collegio rileva che:

- questo Ente ha, con deliberazione della Giunta provinciale n.183 del 24.09.2013, aderito, ai sensi dell'art.36 del D. Lgs. n.118/2011, come modificato dal D.L. n.102/2013, convertito nella L. n.124/2013, alla sperimentazione per l'esercizio 2014 dei nuovi sistemi contabili armonizzati;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 15.11.2013 ha ammesso ufficialmente la Provincia di Lecco tra gli Enti che potevano effettuare la sperimentazione dal 2014;
- con deliberazione consiliare n 65 del 09.11.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016;
- l'Ente ha effettuato la gestione 2016 osservando i principi contabili della nuova contabilità armonizzata ed in particolare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- con determinazione dirigenziale n.10 del 16.01.2017 è stato approvato un primo riaccertamento parziale dei residui con variazioni del FPV al 31.12.2016;
- con decreto presidenziale deliberativo n. 21 del 21.03.2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario definitivo dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 ai sensi dell'art.228 c.3 del D. Lgs. n.267/2000 e s. m. i. e del punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria; l'aggiornamento del valore del FPV al 31.12.2016 e le conseguenti variazioni all'esercizio 2017, utilizzate per l'esercizio provvisorio.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE FINANZIARIA

IL SALDO DI CASSA

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il rendiconto del tesoriere dell'Ente, Intesa Sanpaolo SPA - filiale di Lecco, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			57.433.517,26
Riscossioni	6.590.983,43	50.190.113,94	56.781.097,37
Pagamenti	28.196.732,18	32.460.082,79	60.656.814,97
Fondi di cassa al 31 dicembre 2016			53.557.799,66

In questo senso già nella seduta del 18 gennaio 2017 il Collegio ha verificato analiticamente la corrispondenza tra pagamenti/riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, dell'Ente con il conto del tesoriere.

Il Collegio ha verificato che l'Ente non ha fatto ricorso nel 2016, come negli anni precedenti, a nessuna anticipazione di cassa.

Il Collegio verifica altresì che il Tesoriere ha certificato che alla data del 31.12.2016 non risultano utilizzati in termini di cassa fondi vincolati per spese correnti non reintegrati.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016 risulta così composto:

CONTRIBUTI STATO / REGIONE E ALTRI VINCOLI	27.351.522,00
FONDI VINCOLATI DA MUTUI	101.606,85
FONDO DISPONIBILE	26.104.670,81
TOTALE	53.557.799,66

Concordanza con la Tesoreria Centrale

Il fondo di cassa corrisponde al saldo presso la tesoreria unica come indicato nella relazione della Giunta Provinciale:

L'esercizio chiude con un fondo di cassa di **€ 53.557.799,66**.

La differenza con € 53.484.394,76 pari al fondo giacente presso la Tesoreria provinciale dello Stato è data da

- movimenti di pagamenti effettuati dal Tesoriere il 30.12.2016 e contabilizzati in Banca Italia a gennaio 2017 per € 1.050,00;
- movimenti di incassi effettuati dal Tesoriere il 30.12.2016 e contabilizzati in Banca Italia a gennaio 2017 per € 74.454,90.

In sede di presentazione del proprio Rendiconto avvenuta nei termini di legge (23.01.2017 prot .n. 4024) il tesoriere ha certificato che sono stati rispettati durante l'anno 2016 i limiti imposti dalla normativa sulla tesoreria unica.

RISULTATI DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
RISCOSSIONI	(+) + 50.190.113,94
PAGAMENTI	(-) - 32.460.082,79
DIFFERENZA	= A + 17.730.031,15
RESIDUI ATTIVI	(+) + 3.877.018,50
RESIDUI PASSIVI	(-) - 24.342.929,29
DIFFERENZA...	= B - 20.465.910,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2016 ENTRATA – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA 2016	+ 4.685.494,48
RISULTATO DI COMPETENZA (A+B)	+ 1.949.614,84

Tenuto conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione effettivamente utilizzato pari a € 7.982.312,63 alla fine dell'esercizio risulta un avanzo di gestione di competenza 2016 di + € **9.931.927,47**.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo di amministrazione applicato al bilancio e impegnato, è la seguente:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO				
RENDICONTO DI GESTIONE 2016 - PARTE CORRENTE				
ENTRATE:ACCERTAMENTI DI COMPETENZA		PARZIALE	TOTALE	%
Tit.1°-Entrate tributarie	+		23.691.659,84	44,7%
Tit.2°-Trasferimento Stato, Regione ed altri Enti	+		14.858.432,44	28,0%
tit.3°- Entrate extratributarie	+		5.425.105,64	10,2%
Avanzo applicato e impegnato per bilancio corrente	+	7.092.929,71		
FPV ENTRATA	+	1.937.687,79		
Alienazione patrimonio per riequilibrio di gestione	+			
		Totale risorse straordinarie	9.030.617,50	17,0%
Totale entrate bilancio corrente			53.005.815,42	100%

USCITE:IMPEGNI DI COMPETENZA		PARZIALE	TOTALE	%
Tit.1°-Spese correnti	+		43.547.362,35	88,4%
fpv SPESA CORRENTE FINALE	+		4.405.972,87	8,9%
Tit.4°-Rimborso di prestiti	+	1.334.766,49		
Anticipazioni di cassa	-	-		
		Uscite tit.4°nette	1.334.766,49	2,7%

Uscite straordinarie			
Disavanzo applicato al bilancio	+	-	0%
Totale uscite bilancio corrente			49.288.101,71

Risultato bilancio corrente competenza			
Totale entrate correnti	+		53.005.815,42
Totale uscite correnti	-		49.288.101,71
AVANZO/DISAVANZO	+		3.717.713,71

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO				
RENDICONTO DI GESTIONE 2016 - PARTE INVESTIMENTI/MOVIMENTO FONDI				
ENTRATE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA		PARZIALE	TOTALE	%
Tit.4°- Alienazioni e trasferimenti capitali	+	4.785.843,77		
Titolo V° Entrata - Riduzione attività finanziarie	+	79.198,46		
Alienazione patrimonio per riequilibrio di gestione	-	-		
		Risorse tit.4/5° nette	4.865.042,23	9,7%
Tit.6°: Accensione prestiti	+	-		
Anticipazioni di cassa	-	-		
Mutui a copertura disavanzi	-	-		
		Risorse tit.6° nette	-	0,0%
Avanzo applicato e impegnato a bilancio investimenti	+		889.382,92	1,8%
FPV spese c/capitale entrata	+		44.342.729,24	88,5%
Totale entrate bilancio investimenti			50.097.154,39	100%

USCITE:IMPEGNI DI COMPETENZA		PARZIALE	TOTALE	%
Tit.2°- Spese in conto capitale	+	6.693.990,95		15,3%
Titolo 3° - Incremento attività finanziarie	+	-		0,0%
fpv FINALE c/capitale	+	37.188.949,68		84,7%
Totale uscite bilancio investimenti			43.882.940,63	100,0%

Risultato bilancio investimenti competenza			
Totale entrate investimenti	+		50.097.154,39
Totale uscite investimenti	-		43.882.940,63
AVANZO/DISAVANZO	-		6.214.213,76

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO				
RENDICONTO DI GESTIONE 2016 - SERVIZI PER CONTO TERZI				
ENTRATE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA		PARZIALE	TOTALE	%
TIT.9°- Entrate servizi conto terzi	+		5.226.892,29	100%
totale entrate servizi conto terzi			5.226.892,29	100%

USCITE IMPEGNI DI COMPETENZA		PARZIALE	TOTALE	%
Tit.7°- Spese servizi conto terzi	+		5.226.892,29	100%
totale uscite movimento fondi			5.226.892,29	100%

Risultato bilancio servizi per conto terzi

Totale entrate servizi conto terzi	+		5.226.892,29	
Totale uscite servizi conto terzi	-		5.226.892,29	
AVANZO/DISAVANZO				-

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO			
RENDICONTO DI GESTIONE 2016 - PARTE CORRENTE			
RISULTATO COMPLESSIVO DI COMPETENZA			
AVANZO/DISAVANZO PARTE CORRENTE			3.717.713,71
AVANZO/DISAVANZO INVESTIMENTI			6.214.213,76
AVANZO/DISAVANZO SERVIZI TERZI			-
AVANZO/DISAVANZO COMPLESSIVO			9.931.927,47

Si sono accertate le seguenti **entrate una tantum**:

ENTRATE CORRENTI UNA TANTUM

Categorie	IMPORTI
2010100 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali-trasferimenti dallo Stato – cap.2.101.04515 q.p.	1.108.337,78
2010100 – Trasferimenti correnti da Regione – cap.2.101.08320-2.101.11000-2.101.11500	155.094,43
2010100 – Trasferimenti correnti da Regione – cap.2.101.08300 q.p.	385.725,52
3020000 – Proventi dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità e degli illeciti	409.463,81
3030000 – Altre entrate da redditi da capitale – Introiti da estinzione anticipata di mutui – cap.3.400.42020	95.484,30
3050000 – contributo Fondazione Cariplo per progetto brezza – cap.3.500.47680	3.782,00
3050000 - Rimborsi e altre entrate correnti – cap.3.500.48000	428.188,22
TOTALE	2.586.076,06

SPESE CORRENTI UNA TANTUM

MISSIONE/PROGRAMMA/MACROAGGREGATO	IMPORTI
Capitoli vari – macroaggregato 1 / Personale - Incremento straordinario fondi produttività in seguito ad accertamento economie su straordinari e turno esercizio precedente, finanziato con q. p. avanzo di amministrazione	142.624,29
1.01.06 – macroaggregato 3 / Acquisto di beni e servizi – Interventi straordinari e di somma urgenza immobili provinciali anche scolastici	203.129,71
1.10.05 – macroaggregato 3 / Acquisto di beni e servizi – Interventi somma urgenza su viabilità provinciale	174.532,75
1.10.05 – macroaggregato 3/ Acquisto di beni e servizi – acquisto di beni e servizi progetto “Brezza”	3.782,00
1.10.05 – macroaggregato 7 / indennizzo su anticipazioni	60.000,00
1.12.07 – macroaggregato 3/ Acquisto di beni e servizi – assistenza ad alunni disabili finanziata con contributo straordinario dello stato	385.725,52
TOTALE	969.794,27

Come si evidenzia, per la parte corrente, il livello complessivo delle entrate straordinarie supera quello delle spese.

E' il risultato del fatto che l'Ente nel 2016 ha dovuto, sulla base di una precisa normativa, utilizzare risorse straordinarie per poter riequilibrare la gestione corrente. E' stato lo stesso legislatore con la legge n.208/2015 a imporre alle Province di approvare solo il bilancio 2016 (non il triennale) utilizzando risorse straordinarie per il suo pareggio economico.

La differenza negativa tra entrate e spese non ripetitive è comunque inferiore alla somma dei contributi straordinari statali e regionali che la normativa ha esplicitamente destinato al riequilibrio di bilancio.

L'equilibrio di bilancio è stato raggiunto solo grazie a misure straordinarie autorizzate in via eccezionale da una normativa speciale ed in particolare:

- applicando al bilancio di previsione 2016 per il mantenimento degli equilibri di parte corrente, in via straordinaria, come consentito dal citato art.1 – comma 756 della l. n.208/2015, l'avanzo libero e destinato 2015 accertato, per **€ 6.938.076,04**;
- utilizzando in via straordinaria per la spesa corrente solo del 2016, ai sensi dell'art.1 - comma 430 della l. n.190/2014 come integrato dall'art.1 - comma 759 della l. n.208/2015, per € 2.027.674,16 le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui stipulati dalla Cassa DD. PP. di Roma, autorizzata con deliberazione consiliare n.25 del 02.05.2016. Peraltro nel 2016 l'Ente ha dovuto pagare gli oneri per interessi dei mutui 2015 (pari a circa **1,1 milioni di euro**);
- ai sensi dell'art. 1 – comma 754 della l. n. 208/2015 e del d.l. n.113/2016 convertito nella l. n. 160/2016, prevedendo il riconoscimento dal Ministero dell'Interno di un contributo straordinario per il 2016 per il finanziamento delle spese connesse alle funzioni di viabilità ed edilizia scolastica per **€ 2.474.890,27** (nel 2017 e 2018 sarà di € 2.222.350,45 per la riduzione del fondo da 245 a 220 milioni di euro) e per la copertura degli squilibri di **€ 83.882,96**;
- ai sensi dell'art.1 - comma 947 della l. n.208/2015 con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30.08.2016, comunicato dall'UPI solo il 09.09.2016, conteggiando come contributo straordinario 2016 per l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali l'importo di **€ 385.725,52**;
- prevedendo, sulla base dell'art. 15 del d.l. n.78/2015 come convertito nella l. n.125/2015, dell'accordo quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30.07.2015, della Convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 02.12.2015 nonché della

convenzione tra regione Lombardia, province Lombarde e città metropolitana di Milano, un importo di € 935.547,35 pari all'importo certificato alla Regione dal Settore Risorse Umane;

- stanziando in bilancio, ai sensi dell'art. 7 bis del d.l. n.113/2016 convertito nella l. n.160/2016, un contributo straordinario di € 240.000,00, a valere sul fondo di 48 milioni di euro per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province delle Regioni a statuto ordinario
- riconoscendo un trasferimento di € 531.915,00 per il rimborso alle Province del minore gettito dell'IPT causato dal mancato introito all'esenzione concessa dal 2014 alle operazioni di riscatto operate dalle società di leasing.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra entrate ed uscite nel quadro delle **funzioni delegate dalla Regione** e per l'**utilizzo di contributi e finanziamenti da parte di organismi comunitari ed internazionali** (vedi allegati al conto del bilancio 2016).

Il risultato di amministrazione della gestione finanziaria è il seguente:

Alle risultanze predette si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio cui si riferisce il Conto, come appresso:

Fondi di cassa al 31 dicembre 2016			53.557.799,66
Residui attivi	26.453.969,59	3.877.018,50	30.330.988,09
Totale			83.888.787,75
Residui passivi	3.256.777,47	24.342.929,29	27.599.706,76
Fondo Pluriennale Vincolato corrente			4.405.972,87
Fondo Pluriennale Vincolato c/capitale			37.188.949,68
RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE			14.694.158,44

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i seguenti metodi di calcolo:

Primo

Fondo iniziale di cassa	+ 57.433.517,26
Totale riscossioni e residui attivi riaccertati	+ 87.112.085,46
Totale pagamenti e residui passivi riaccertati	- 88.256.521,73
FPV per 2017 ed esercizi seguenti	- 41.594.922,55
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016	+ 14.694.158,44

Secondo

Minori spese di competenza	+ 16.218.299,04
Minori entrate di competenza	- 5.820.650,72
Differenza	+ 10.397.648,32
Avanzo degli esercizi precedenti applicato al bilancio 2016	- 8.448.033,48
Avanzo ESERCIZIO PRECEDENTE (2015)	+ 14.845.309,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 2.100.765,54
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016	+ 14.694.158,44

In analisi il risultato è dimostrato dai seguenti dati:

GESTIONE DI COMPETENZA (Al netto dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio)		
Totale accertamenti di competenza		+ 54.067.132,44
Totale impegni di competenza		- 56.803.012,08
FPV 2016 entrate al netto FPV spesa 2016		+ 4.685.494,48
RISULTATO DI GESTIONE		+ 1.949.614,84

GESTIONE DEI RESIDUI (Al netto dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti e del fondo iniziale di cassa)		
Totale accertamenti residui attivi		+ 33.044.953,02
Totale impegni residui passivi		- 31.453.509,65
Fondo iniziale di cassa		+ 57.433.517,26
FPV totale al 31.12.2015		- 46.280.417,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		+ 12.744.543,60
RIEPILOGO		
RISULTATO DI GESTIONE		+ 1.949.614,84
SALDO GESTIONE RESIDUI		+ 12.744.543,60
AVANZO		+ 14.694.158,44

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
Avanzo dagli esercizi precedenti non applicato		+ 6.862.996,51
INSUSSISTENZE ED ECONOMIE IN CONTO RESIDUI		- 2.100.765,54
di cui da gestione corrente	+ 997.047,66	
da gestione in conto capitale	- 3.101.264,91	
da gestione servizi c/terzi	+ 3.451,71	
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA (*)		+ 9.931.927,47
di cui da gestione corrente (da accertamenti/impegni)	+ 6.214.213,76	
da gestione in conto capitale (da accertamenti/impegni)	+ 3.717.713,71	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+ 14.694.158,44

(*) Il risultato della gestione di competenza prescinde dall'avanzo/disavanzo eventualmente applicato.

E' bene precisare che, in base a quanto previsto dall'art.187 del D. Lgs. n.267/2000 e a quanto analiticamente indicato in un apposito allegato al Conto, la composizione dell'avanzo è la seguente:

- **€ 1.600.380,32 avanzo libero;**
- **€ 2.207.550,90 avanzo** che, di regola, può essere usato solo **per finanziare spese di investimento**, visto che la quota deriva da maggiori entrate vincolate alle spese in c/capitale o da economie di spesa verificatesi sugli interventi di spese di investimento;

- **€ 10.407.380,90** (€ 5.574.500,50 residuo dell'avanzo vincolato 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 non applicato e per € 4.832.880,40 relativo all'avanzo vincolato 2016) si tratta di **avanzo vincolato per legge ad una precisa destinazione** (si rinvia all'elenco analitico allegato al rendiconto – art. 11 c.6 **lett. d** del D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i.). Questo avanzo vincolato in base alle nuove regole relative all'avanzo introdotte dal D. Lgs. n.118/2011 va distinto tra:
 - vincolato per leggi e principi contabili: € 161.181,27;
 - vincolato da trasferimenti: € 6.409.882,01;
 - vincolato da contrazione mutui: € 403.077,24;
 - vincolato formalmente dall'Ente: € 3.433.240,38;
- **€ 478.846,32 avanzo accantonato** per Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione e altri fondi (contratto dipendenti e ripiano perdite enti partecipati)

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016
Fondi vincolati	17.369.370,94	10.769.945,59	10.407.380,90
Fondi per spese conto capitale	659.901,98	259.942,61	2.207.550,90
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	953.217,15	3.513.087,90	1.600.380,32
Fondi accantonati per crediti di dubbia e difficile esazione e altri fondi	194.572,76	302.333,04	478.846,32
TOTALE	19.177.062,83	14.845.309,14	14.694.158,44

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

Si riporta il confronto tra il bilancio di previsione e il rendiconto.

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Nel corso dell'esercizio sono state apportate al bilancio le variazioni come risultanti dal seguente prospetto, tutte le variazioni sono supportate da deliberazioni regolarmente adottate ed esecutive ai sensi di legge, sulle quali sono stati espressi i pareri di questo Collegio:

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva				
ENTRATE	Prev. Iniziale	Prev. Definitiva	Differenza	Scostamento
Titolo I Entrate tributarie	23.449.255,00	23.449.255,00	0,00	0,00%
Titolo II Trasferimenti	15.597.682,03	15.764.418,28	+ 166.736,25	+ 1,07%
Titolo III Entrate extratributarie	5.618.838,30	5.735.071,30	+ 116.233,00	+ 2,07%
Titolo IV Entrate in c/capitale	6.876.644,58	6.932.644,58	+ 56.000,00	+ 0,81%
Titolo V Entrate da riduzioni di attività finanziarie	478.548,00	79.132,00	- 399.416,00	- 83,46%
Titolo VI Entrate da prestiti	399.416,00	0,00	- 399.416,00	- 100,00%
Titolo IX Partite di giro o servizi c/terzi	7.927.262,00	7.927.262,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato	8.144.416,27	8.448.033,48	+ 303.617,21	+ 3,73%

Fondo Pluriennale Vincolato	46.280.417,03	46.280.417,03	0,00	0,00%
Totale	114.772.479,21	114.616.233,67	-156.245,54	- 0,14%
SPESA				
Titolo I Spese correnti	51.751.565,53	51.849.452,06	+ 97.886,53	+ 0,19%
Titolo II Spese in conto capitale	52.072.233,37	52.493.083,58	+ 420.850,21	+ 0,81%
Titolo III Incremento attività finanziarie	399.416,00	0,00	-399.416,00	-100,00%
Titolo IV Rimborso di prestiti	2.622.002,31	2.346.436,03	- 275.566,28	- 10,51%
Titolo VII servizi c/terzi	7.927.262,00	7.927.262,00	0,00	0,00%
Totale	114.772.479,21	114.616.233,67	-156.245,54	- 0,14%

Scostamento tra previsione definitiva /rendiconto				
ENTRATE	Prev. Definitiva	Rendiconto	Minori o magg. entr./spese	Scostamento
Titolo I Entrate tributarie	23.449.255,00	23.691.659,84	+ 242.404,84	+ 1,03 %
Titolo II Trasferimenti	15.764.418,28	14.858.432,44	- 905.985,84	- 5,75%
Titolo III Entrate extratributarie	5.735.071,30	5.425.105,64	- 309.965,66	- 5,40%
Titolo IV Entrate in c/capitale	6.932.644,58	4.785.843,77	- 2.146.800,81	- 30,97%
Titolo V Entrate da riduzioni di attività finanziarie	79.132,00	79.198,46	+ 66,46	+ 0,08%
Titolo VI Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX Partite di giro o servizi c/terzi	7.927.262,00	5.226.892,29	- 2.700.369,71	- 34,06%
Avanzo di amministrazione applicato	8.448.033,48	0,00	- 8.448.033,48	-100,00%
Fondo Pluriennale Vincolato	46.280.417,03	0,00	- 46.280.417,03	-100,00%
Totale	114.616.233,67	54.067.132,44	- 60.549.101,23	- 52,83%
	Prev. Definitiva	Rendiconto	Minori o magg. entr./spese	Scostamento
SPESA				
Titolo I Spese correnti	51.849.452,06	43.547.362,35	-8.302.089,71	- 16,01%
Titolo II Spese in conto capitale	52.493.083,58	6.693.990,95	-45.799.092,63	- 87,25%
Titolo III Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo IV Rimborso di prestiti	2.346.436,03	1.334.766,49	-1.011.669,54	- 43,12%
Titolo VII Servizi c/terzi	7.927.262,00	5.226.892,29	- 2.700.369,71	- 34,06%
Totale	114.616.233,67	56.803.012,08	- 57.813.221,59	- 50,44%

Occorre sottolineare che la minore spesa è confluita per € 41.594.922,55 nel Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2016 per rifinanziare spese esigibili negli esercizi successivi.

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO

La nuova contabilità ha portato ad alcune modifiche che in alcuni casi hanno accorpato ed in altri distinto i macroaggregati (ex interventi). La comparazione delle spese correnti, riclassificate per MACROAGGREGATI (ex interventi), impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

	2014	2015	2016	Scostamento ultimo esercizio	
				differenza	%
Redditi da lavoro dipendente/ex personale	8.787.118,15	7.967.562,64	6.700.145,86	- 1.267.416,78	- 15,91%
Imposte e tasse a carico Ente/ ex Imposte e tasse	839.265,41	689.496,77	579.156,67	- 110.340,10	- 16,00%
Acquisto di beni e servizi /unisce 3 ex interventi:Acquisto di beni/prestazione servizi/utilizzo beni di terzi	20.158.925,26	15.124.677,85	13.277.709,58	- 1.846.968,27	- 12,21%
Trasferimenti correnti /ex trasferimenti	13.271.932,55	14.362.272,83	20.658.223,29	+ 6.295.950,46	+ 43,84%
Interessi passivi/ex interessi passivi	1.480.995,42	724.400,19	1.919.458,26	+ 1.195.058,07	+ 164,97%
Rimborsi di costi e poste correttive delle entrate/ex q. p. trasferimenti e oneri straordinari	71.986,30	11.000,00	22.543,32	+ 11.543,32	+ 104,94%
Altre spese correnti /ex oneri straordinari di gestione/acquisto beni e prestazione servizi	563.911,42	639.223,69	390.125,37	- 249.098,32	- 38,97%
TOTALI	45.174.134,51	39.518.633,97	43.547.362,35	+ 4.028.728,38	+ 10,19%

L'aumento della spesa è da attribuirsi in massima parte ai trasferimenti, a causa dell'ulteriore aumento del contributo alla finanza locale che ha portato a dover prevedere il trasferimento allo Stato di importi cospicui che nel 2016 arrivano a quasi 20 milioni di euro.

L'aumento limitato della spesa per i "rimborsi di costi e poste correttive delle entrate" è dovuta all'obbligo di restituire entrate e tributi versati alla Provincia ma non dovuti

L'aumento della spesa per interessi è una delle conseguenze della rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma che ha portato a spostare il pagamento degli interessi dal 2015 al 2016.

Si prende atto che:

- al Rendiconto 2016 è allegato un apposito prospetto in cui viene dimostrato il corretto utilizzo dei proventi del Codice della strada (art.208 D. Lgs. n.208/92 e s. m. i.);
- non sono state, nella gestione 2016, utilizzate plusvalenze da alienazioni ai sensi dell'art.3 c.28 della L. n.350/2003 e dell'art.1 c.66 della legge n. 311/2004 per finanziare il rimborso delle quote capitale dei mutui.

Il Collegio rileva che l'Ente non ha nel 2016 proceduto con propri provvedimenti ad esternalizzare nuovi servizi agli organismi partecipati. Tuttavia in base alla LR n.18/2015 il servizio di trasporto pubblico locale è stato trasferito dalla Regione all'Agenzia del TPL del bacino di Como, Lecco e Varese.

ENTRATE

In merito al titolo 1° entrate correnti di natura tributaria, gli accertamenti sono risultati complessivamente più alti rispetto a quelli previsti.

In base alle risultanze evidenziate nella Relazione del Presidente, per l'IPT l'accertamento effettivo è stato vicino alla previsione assestata e si sono potute accertare e riscuotere entrate maggiori di + 161 mila euro rispetto alla previsione assestata, attestando il gettito complessivo a 9.832 mila euro. Occorre ricordare che il 2015 aveva visto un accertamento di 8.792 mila euro mentre il 2014 aveva visto un accertamento di 7.845 mila euro. Il 2013 si era chiuso con un accertamento di 7.736 mila euro.

L'aumento tariffario deliberato dal 2015 ha consentito di non ridurre il gettito.

L'andamento delle riscossioni dell'imposta RCA è in diminuzione. Il gettito riferito agli ultimi mesi dell'anno ha portato ad accertare e riscuotere un importo complessivo di 11.970 mila euro, un importo inferiore a quello assestato di - 223 mila euro.

Tuttavia il gettito annuo è stato più basso di quello del 2015, pari a 12.861 mila euro.

Per quanto concerne il tributo ambiente provinciale, come nel 2015, il servizio tributi ha svolto una importante attività di sollecito ai Comuni del pagamento di quote anche arretrate del tributo che hanno portato ad una riscossione complessiva di 1.804 mila euro, che è risultata (considerando anche le quote riscosse ad inizio gennaio 2016) superiore di + 300 mila euro alla previsione assestata 2016, inferiore al gettito 2015 (quando l'operazione di recupero delle somme dai Comuni è stata straordinaria e pari a 2.047 mila euro), ma superiore al gettito 2014, pari a 1.504 mila euro.

Per quanto concerne l'addizionale sull'energia elettrica si sono accertati e riscossi 1.543,51 euro.

Vi sono poi i sovraccanoni per l'energia elettrica per i quali si è accertato e riscosso un importo di quasi 84 mila euro circa, superiore di + 5 mila euro rispetto alla previsione assestata.

Nel 2016 tra le entrate tributarie non vi è più la compartecipazione regionale all'imposta di bollo ricevuta dalla Regione, che dal 2013 fino al 2015 aveva sostituito i trasferimenti ma che dal 2016 ha ridato ancora il posto ai contributi regionali finalizzati, interrompendo il processo di attuazione del federalismo fiscale. L'importo di questa compartecipazione tributaria era di quasi 5,6 milioni di euro nel 2015 e questo spiega la riduzione complessiva delle entrate tributarie 2016 rispetto al 2015. Sono invece aumentati i trasferimenti da parte della Regione.

Le minori entrate del titolo 2 sono il risultato soprattutto di maggiori/minori accertamenti/riscossioni per trasferimenti regionali in materia di trasporti, mercato del lavoro, funzioni delegate in materia di formazione e lavoro e servizi sociali.

Alle minori/maggiori entrate da trasferimenti regionali corrispondono analoghe minori/maggiori spese correlate ovvero quote di avanzo vincolate per destinazione.

Da rilevare come nel 2016 abbiano avuto un ruolo importante i contributi straordinari dello Stato per quasi 3,5 milioni di euro, che hanno parzialmente compensato l'ulteriore aumento del contributo di finanza locale imposto con la L. 190/2014.

Per quanto concerne il titolo 3° si registrano minori entrate rispetto alle previsioni per COSAP, canoni idrominerali, canoni pubblicitari, proventi da concessioni viabilità, mentre sono più alte le riscossioni 2016 rispetto al 2015 per diritti di segreteria, entrate per verifica impianti di combustione entrate relative alla gestione di Villa Monastero,

Le minori entrate sul titolo 4° sono dovute in particolare al mancato accertamento di contributi

regionali per contributi per acquisto autobus.

In merito al titolo 5° e 6° gli accertamenti hanno rispettato le previsioni assestate, tenendo conto che non sono stati contratti nuovi mutui.

SPESE

Le minori spese del titolo 1° ammontano a - **8.302.089,71** così suddivise:

Servizi istituzionali generali e di gestione	- 965.814,56
Ordine pubblico e sicurezza	- 64,26
Istruzione e diritto allo studio	- 559.978,53
Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	- 204.075,00
Politiche giovanili, sport, tempo libero	- 150,00
Turismo	- 20.723,83
Assetto del territorio	- 78.703,54
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	- 335.436,37
Trasporti e diritto alla mobilità	- 988.424,05
Soccorso civile e protezione civile	- 42.456,43
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	- 583.861,10
Sviluppo economico e competitività	- 625,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	- 3.630.773,35
Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	- 148.444,96
Energia e diversificazioni fonti energetiche	- 364.956,05
Fondi ed accantonamenti	- 377.602,68
Totale	- 8.302.089,71

In realtà per - € 4.405.972,87 si tratta di impegni eliminati per essere reiscritti con il FPV negli esercizi successivi. Le minori spese effettive risultano di - € 3.896.116,84.

Queste minori uscite sono, in generale, correlate soprattutto alle minori entrate, specie quelle da trasferimenti del titolo 2°.

Le riduzioni della spesa più rilevanti sono quelle relative alla spesa per trasporti, formazione professionale/mercato del lavoro e ambiente, a cui corrispondono minori trasferimenti regionali.

Occorre rilevare che (come evidenziato nell'allegato al Rendiconto che illustra anche le cause dell'avanzo 2016) le economie di spesa di parte corrente riguardano anche spese di gestione e le spese di personale con l'IRAP collegata.

Le minori uscite del titolo 2° ammontano a - € 45.799.092,63, di cui però - € 37.188.949,68 si tratta di impegni eliminati per essere reiscritti con il FPV negli esercizi successivi, mentre le minori spese effettive sono - € 8.610.142,95.

Queste sono dovute a causa dell'impossibilità di accertamento di contributi regionali per investimenti nonché al mancato impegno di alcune spese stralciate dal bilancio e inseriti nell'avanzo vincolato

Per quanto riguarda le minori uscite dei **titoli 3° – 4°** che ammontano a - € 1.011.669,54 e sono dovuti alla mancata estinzione di mutui finanziata con proventi di alienazioni immobiliari.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

	2014	2015	2016
Tot. Residui attivi (riportati dalla competenza) _____ x 100	17,36%	27,37%	7,17%
Tot. Acc. di competenza			

La riduzione è dovuta, in particolare, alla necessità di contabilizzare, nel 2015, un mutuo flessibile assunto nel 2010 ma con inizio ammortamento nel 2015.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

	2014	2015	2016
Tot. Residui passivi (riportati dalla competenza) _____ x 100	42,60%	33,53 %	42,85%
Tot. Imp. di competenza			

Il volume dei residui passivi è aumentato a causa dell'aumento dei trasferimenti allo Stato derivanti dall'aumento del contributo alla finanza pubblica richiesto all'Ente nel 2016 rispetto al 2015.

CONFRONTO DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO

Si riporta un riepilogo delle entrate e delle spese di competenza.

ENTRATE	2014	2015	2016
Titolo I Entrate tributarie	28.851.706,33	29.341.776,26	23.691.659,84
Titolo II Trasferimenti	4.923.957,81	4.852.195,42	14.858.432,44
Titolo III Entrate extratributarie	4.633.809,37	4.153.577,60	5.425.105,64
Titolo IV Entrate in c/capitale	914.860,63	7.162.105,51	4.785.843,77
Titolo V Entrate da riduzioni di attività finanziarie	208.149,16	14.083.931,59	79.198,46
Titolo VI Entrate da prestiti	3.709.839,00	20.131.229,00	0,00
TOTALE ENTRATE	43.242.322,30	79.724.815,38	48.840.240,15

SPESE	2014	2015	2016
Titolo I Spese correnti	45.624.135,21	39.518.633,97	43.547.362,35
Titolo II Spese in conto capitale	24.499.087,69	10.084.264,43	6.693.990,95
Titolo III Incremento attività finanziarie	0,00	14.004.800,44	0,00
Titolo IV Rimborso di prestiti	2.254.376,57	1.278.642,39	1.334.766,49
TOTALE SPESE	72.377.599,47	64.886.341,23	51.576.119,79

E' evidente la riduzione delle spese correnti nonostante l'aumento della spesa per il trasferimento del contributo per la finanza locale.

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

La dinamica delle entrate correnti evidenziata nella tabella consente di elaborare gli indici economici e finanziari.

Anni di raffronto	2014	2015	2016
Titolo I Entrate tributarie	28.851.706,33	29.341.776,26	23.691.659,84
Titolo II Trasferimenti	4.923.957,81	4.852.195,42	14.858.432,44
Titolo III Entrate extratributarie	4.633.809,37	4.153.577,60	5.425.105,64
TOTALE ENTRATE CORRENTI	38.409.473,51	38.347.549,28	43.975.197,92

Il Collegio rileva la riduzione delle entrate tributarie da attribuire all'annullamento della compartecipazione regionale all'imposta di bollo e l'aumento dei contributi da altri Enti.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTRATA

		2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	87,18%	87,35%	66,21%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	75,12%	76,52%	53,88%
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione}}$	98,46	98,70	85,79
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	84,83	86,46	69,80
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	0,03	1,99	10,31
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	10,55	9,11	24,26

Osservazioni:

L'esame di questi indicatori indica una riduzione dell'autonomia tributaria e finanziaria dell'Ente conseguente alla riduzione delle entrate tributarie derivante dalla trasformazione della compartecipazione regionale all'imposta di bollo in trasferimenti regionali. Il grado di dipendenza erariale aumenta grazie ai contributi straordinari dello Stato per il riequilibrio del bilancio 2016 e per il finanziamento delle spese di gestione delle strade provinciali e delle scuole superiori.

ANALISI DELLE POSTE PRINCIPALI

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE

Nel Conto del Bilancio 2016 si è inserita per i tributi la quota effettivamente riscossa nel 2016 e quella riscossa (seppure trattenuta per il pagamento del contributo di finanza pubblica) ad inizio 2017, relativa all'imposta RCA, che per decisione dell' Agenzia delle Entrate, viene versata solo all'inizio del 2017, anche se sempre relativa al 2016.

TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti statali specifici accertati nel 2016 sono stati quelli relativi ai contributi straordinari stanziati con specifiche normative ed in particolare:

- ai sensi dell'art. 1 – comma 754 della l. n. 208/2015, il d.l. n.113/2016 convertito nella l. n. 160/2016 si è avuto il riconoscimento dal Ministero dell'Interno di un contributo straordinario per il 2016 per il finanziamento delle spese connesse alle funzioni di viabilità ed edilizia scolastica per € 2.474.890,27 e per la copertura degli squilibri di € 83.882,96;
- ai sensi del D.L. n.113/2016 convertito nella L. 160/2016 è stato riconosciuto alla nostra provincia un contributo straordinario di € 240.000,00 a valere sul fondo complessivo di 48 milioni stanziato con quella normativa;
- è stato altresì riconosciuto un trasferimento di € 531.915,11 per il rimborso alle Province del minore gettito dell'IPT causato dal mancato introito all'esenzione concessa dal 2014 alle operazioni di riscatto operate dalle società di leasing;
- inoltre è stato concesso un contributo di € 162.996,25 ai sensi dell'art.1 c.764 della L. n.208/2015 a valere sul trattamento economico del personale in soprannumerario.

Tutti questi contributi sono stati anche pagati unitamente al contributo di € 3.004,00 come rimborso dei costi sostenuti dall'Ente per visite fiscali e al contributo per di € 3.240,00 per il rimborso delle spese di gestione delle selezioni per il servizio civile.

Complessivamente si sono potuti accertare e incassare nel 2016 trasferimenti erariali, in massima parte straordinari, per € 3.499.928,59.

I trasferimenti regionali si sono sostanziati in contributi per funzioni delegate al nostro Ente e contributi finalizzati a specifiche iniziative di carattere culturale, sociale, territoriale ed ambientale; complessivamente ammontano a € 8.232.326,69 rispetto ai € 3.091.556,40 del 2015.

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Complessivamente si sono avuti i seguenti risultati:

Tipologia	2015	2016
Vendita di beni e servizi- proventi gestione beni	2.290.733,29	2.431.297,44
Proventi derivanti attività controllo e repressione irregolarità e illeciti	345.564,39	409.463,81

	2015	2016
Interessi attivi	25.939,97	4.381,16
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	95.484,30
Rimborsi e altre entrate correnti	1.491.339,95	2.484.478,93
TOTALE	4.153.577,60	5.425.105,64

Gli accertamenti sono più alti di quelli del 2015.

Nella prima tipologia abbiamo, rispetto al 2015, minori entrate da proventi da COSAP, canoni idrominerali, canoni pubblicitari, proventi da concessioni viabilità, mentre sono più alte le riscossioni 2016 rispetto al 2015 per diritti di segreteria, entrate per verifica impianti di combustione ed entrate relative alla gestione di Villa Monastero.

Gli accertamenti relativi ai proventi derivanti da attività controllo e repressione irregolarità e illeciti sono in aumento rispetto al 2015 soprattutto per il maggiore gettito delle sanzioni in materia di rifiuti e delle sanzioni del codice della strada, mentre sono in diminuzione le sanzioni in materia paesaggistica.

L'importo degli interessi attivi è diminuito rispetto al 2015 ed è costituito dagli interessi sulle giacenze di tesoreria e sui mutui presso la Cassa DD. PP. . Questi importi da alcuni anni si sono fortemente ridotti e le cause vanno ricercate in particolare nella mancata assunzione di nuovi mutui.

Nel 2016 si è chiusa l'estinzione anticipata di un mutuo che ha comportato un incasso straordinario di € 95.484,30 nella tipologia "Altre entrate da redditi da capitale", destinato a finanziare il titolo 4 della spesa.

Per quanto concerne le riscossioni del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), abolita sui passi carrabili a partire dal 2005, si è avuto un gettito di circa 126 mila euro (- 13 mila euro circa rispetto alla previsione assestata).

Per quanto concerne l'applicazione del nuovo canone non ricognitorio introdotto nel 2011 con un apposito regolamento e il cui accertamento e riscossione era stato affidato fino al 2014 ad una società esterna mediante appalto europeo, le riscossioni complessive nel 2016 sono state pari a 87 mila euro.

I proventi del codice della strada sono stati di soli € 52.995,55 di cui € 43.251,00 accertati per ruoli consegnati a CRESET per la riscossione coattiva (analogo importo a livello precauzionale è stato accantonato nel Fondo Crediti di Dubbia e Difficile esazione – FCDDE).

La tipologia dei Rimborsi e altre entrate correnti ha visto un gettito superiore al 2015 soprattutto perchè la riduzione dei rimborsi inerenti le borse lavoro e da UniverLecco per la gestione del Ferrotel, è stata inferiore agli aumenti dei rimborsi da altri Comuni per i servizi della Stazione Unica Appaltante (SUA) e dei rimborsi per la collocazione dei disabili e di altre fasce protette nel mercato del lavoro.

Negli accertamenti del titolo 3° sono anche compresi gli accertamenti relativi a ruoli di entrate non riscossi per un totale, al netto delle riscossioni avvenute, di € 166.552,88 (tipologie entrata 3.100 per € 88.025,34 e tipologia 3.200 per € 78.527,54).

Considerato che con il metodo ordinario della media semplice tra incassato ed accertato ha evidenziato una bassa percentuale di incasso (8,85%) questo Ente, in via prudenziale e per garantirne una indiscussa congruità, ha sempre applicato (anche in sede di predisposizione del bilanci dal 2014 al 2016) la stessa percentuale del 100% di queste entrate.

In merito alle entrate di dubbia e difficile esazione i ruoli emessi nel 2014 e 2015, al netto delle riscossioni ovvero della eliminazione/riscossione di alcuni importi, assommano a un totale di € 274.263,44.

Di conseguenza si accantona nell'avanzo di amministrazione 2016 una quota vincolata al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE) pari a € 440.816,32.

Si prende atto che l'Ente non gestisce servizi a domanda individuale.

TITOLO I SPESE CORRENTI

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI DELLA SPESA CORRENTE

		2014	2015	2016
Rigidità spesa corrente	Spese pers. + Quota capitale Mutui			
	$\frac{\text{Spese pers. + Quota capitale Mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	27,74%	24,11%	18,27%
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza			
	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	66,71%	47,37%	47,26%

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide. Nel 2016 la riduzione delle spese di personale porta comunque a un valore più basso.

Per la velocità di gestione delle spese correnti la percentuale rimane costante anche in presenza di della forte incidenza nei residui passivi delle somme che l'Ente è obbligato a restituire allo Stato per l'aumento dei tagli dei trasferimenti e del contributo alla finanza pubblica.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture, della Provincia di Lecco per gli anni 2013 e 2014 è stato rispettivamente di 7,87 giorni e di 9,72 giorni. Il dato è stato elaborato sulla base della metodologia indicata dal DPCM del 22 settembre 2014, considerando anche i pagamenti in contratti di appalto di lavori pubblici. In particolare l'indicatore è stato calcolato come "la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

A partire dal 3° trimestre 2015 il calcolo dell'indicatore è stato adeguato a quanto disposto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22/07/2015, che dispone di tener conto solo dell'imponibile al netto dell'IVA nel caso di fatture in regime di scissione dei pagamenti (cosiddetto Split Payment) di cui all'articolo 17-ter del D.P.R. n. 633/1972.

Nell'anno 2016 l'indicatore di tempestività dei pagamenti elaborato sulla base della metodologia indicata dal DPCM del 22 settembre 2014, e con l'aggiornamento attuato dall'art. 29 del d.lgs. 97/2016, che comprende anche i pagamenti relativi alle prestazioni professionali, su base annuale è pari per l'anno 2016 a – 9,39.

Il Collegio prende atto che l'Ente rispetta gli obblighi di comunicazione delle fatture indicati dall'art. 7 bis del D.L. n.35/2013.

SPESE PERSONALE

Per quanto riguarda il personale si rilevano i seguenti dati:

Dipendenti all'1/1/2016	n° 213		
Riduzione accertata al 31/12/2016	n° 35		
Dipendenti al 31/12/2016	n° 178		
DATI ED INDICATORI RELATIVI AL PERSONALE			
	2014	2015	2016
Abitanti	340.098	339.351	339.401
Dipendenti	244	213	178
Costo del personale (intervento 1)	8.787.118,15	7.967.562,54	6.700.145,86
N° abitanti per ogni dipendente	1.394	1.593	1.907
Costo medio per dipendente	36.012,78	37.406,39	37.641,27

Le unità di personale al 31.12.2016 sono ulteriormente diminuite rispetto a quelle al 31.12.2015 a causa del collocamento o riposo ovvero dimissioni, mobilità e trasferimenti che non si sono potuti mai sostituire a causa delle fortissime limitazioni in materia di assunzione del personale.

In cinque anni, dal 2010 al 2016, i dipendenti sono diminuiti di 119 unità.

La riduzione della spesa del macroaggregato 1 personale è dovuta al blocco per legge della contrattazione collettiva e delle dinamiche salariali; al venir meno del personale senza possibilità di sostituzione da molti anni.

Dal 2015 l'Ente ha cominciato a programmare le riduzioni della spesa del personale (-50%) conseguente all'attuazione della L. n.56/2014 per cui dal il 2015 sono stati collocati a riposo diversi dipendenti e altri sono passati in altri Enti.

Il costo medio del personale è un po' più alto rispetto al 2015, perché si prende in considerazione il numero di dipendenti al 31.12.2015 mentre la spesa è relativa anche al personale non più in servizio al 31.12, ma che lo è stato per singoli periodi dell'anno ovvero che è cessato durante l'anno per dimissioni volontarie o collocamento a riposo.

In base al prospetto allegato al rendiconto di gestione risulta che l'Ente ha rispettato anche per il 2016, a consuntivo, il principio di riduzione delle spese di personale di cui all'art.1 c.557 della L.296/2006,

Fino al 2014 il confronto veniva fatto con l'anno precedente. Con Il D.L. n.90/2014, convertito nella L.n.114/2014, il confronto viene fatto sulla media del triennio 2011/2013.

In base ai dati contenuti nel Conto del bilancio 2016 viene pienamente rispettato questo limite così interpretato. Infatti si ha la seguente situazione:

	Spese personale nette	Differenze rispetto ad anno/triennio precedente
2004 - consuntivo	8.305.527,51	
2006 - consuntivo	7.924.712,66	- 380.814,85
2007 - consuntivo	7.775.538,35	- 149.174,31
2008 - consuntivo	7.660.952,72	- 114.585,63
2009 - consuntivo	7.649.715,33	- 11.237,39
2010 - consuntivo	7.420.306,90	- 229.408,43
2011 - consuntivo	7.323.289,47	- 97.017,43
2012 - consuntivo	6.886.570,05	- 436.719,42
2013 - consuntivo	6.452.812,26	- 433.757,79
Triennio 2011/2013	6.887.557,26	Base di calcolo dal 2014

2014 – consuntivo – <u>differenza rispetto a triennio 2011/2013</u>	6.354.015,22	- 533.542,04
2015 – consuntivo – <u>differenza rispetto a triennio 2011/2013</u>	5.044.100,73	- 1.843.456,53
2016 – consuntivo – <u>differenza rispetto a triennio 2011/2013</u>	3.186.910,71	- 3.700.646,56

	2014	2015	2016
Risorse stabili	542.575,10	534.765,14	469.114,79
Risorse variabili	238.235,32	117.783,72	117.915,20
Totale	780.810,42	652.548,86	587.029,99

In merito alla contrattazione collettiva integrativa per i Dirigenti e i dipendenti della Provincia il precedente Collegio ha espresso il proprio parere favorevole come da pareri del 24.11.2016.

La riduzione del fondo è evidente ed evidenzia l'assenza totale di risorse ai sensi dell'art.15 c.5 e c.2 del CCNL con una riduzione delle risorse variabili.

Le risorse destinate alla contrattazione integrativa denotano il rispetto del limite della spesa 2015.

PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE

Il D.M. 18.02.2013 ha definito i nuovi parametri del dissesto che sono rimasti 8. L'Ente risulterebbe in condizioni di deficiarietà strutturale qualora la metà dei parametri risulti non rispettata.

Dai dati del Rendiconto 2016 risulta:

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché da contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate);	SI
3)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; <i>tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per il cui valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;</i>	NO
4)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, <i>fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;</i>	NO
5)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, <i>fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;</i>	NO
6)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
7)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, <i>anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI;</i>	NO
8)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444	SI

<p><i>della legge 24 dicembre 2012 n.228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.</i></p>
--

Non vengono rispettati due parametri (nel 2015 erano tre):

- il parametro 2) relativo al volume dei residui passivi totali, al netto dei residui attivi solo di competenza, supera il 50% della spesa corrente per il fatto che nei residui passivi si devono mantenere ben 19,5 milioni di euro di spese per restituzione di importi allo Stato a causa dell'aumento del contributo alla finanza locale. Senza considerare questa restituzione allo Stato il rapporto scenderebbe al 17,36%, e quindi il parametro sarebbe rispettato;

- il parametro 8) relativo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione in misura superiore al 5% della spesa corrente per riequilibrare la gestione di competenza in quanto la Provincia di Lecco, come la maggior parte delle Province, ha dovuto in via straordinaria applicare l'avanzo di amministrazione libero e destinato per gli equilibri correnti di bilancio come del resto indicato dalla legge di stabilità 2016.

Purtroppo il mancato rispetto dei parametri è stato causato principalmente dal forte taglio dei trasferimenti erariali e dell'aumento eccezionale del contributo alla finanza pubblica imposto alle Province dai provvedimenti normativi del 2012 al 2016 che non ha lasciato altra scelta all'Ente che quella di applicare l'avanzo di amministrazione libero e destinato per la salvaguardia degli equilibri 2016.

Da far rilevare la sempre più bassa percentuale delle spese di personale.

TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni delle spese in conto capitale hanno avuto il seguente sviluppo:

PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI IN CIFRE	SCOSTAMENTI IN %
52.072.233,37	52.493.083,58	6.693.990,95	- 45.799.092,63	- 87,25%

L'importo complessivo dello scostamento risente della iscrizione di residui passivi considerati esigibili negli esercizi successivi e confluiti nel FPV. L'importo degli impegni risente del forte rallentamento di nuovi investimenti causato dai vincoli sul patto di stabilità.

SERVIZI PER CONTO TERZI

L'andamento delle entrate e delle spese dei servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		USCITA	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali	631.710,82	524.997,34	631.710,82	524.997,34

	2015	2016	2015	2016
Ritenute erariali lavoro dipendente	1.148.583,08	853.487,24	1.148.583,08	853.487,24
Altre ritenute erariali e non al personale/altri soggetti per c/terzi	111.857,08	190.669,30	111.857,08	190.669,30
Depositi cauzionali	134.661,87	197.141,68	134.661,87	197.141,68
Altre per servizi per conto terzi	751.666,16	72.072,32	751.666,16	72.072,32
Fondi servizio economato	10.300,00	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Depositi spese contrattuali	10.090,23	32.373,55	10.090,23	32.373,55
Split payment Ritenute IVA	2.238.738,95	3.345.850,86	2.238.738,95	3.345.850,86
Trasferimenti da Regione per c/terzi	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00
Totali titolo	6.287.608,19	5.226.892,29	6.287.608,19	5.226.892,29

L'importo dei servizi per conto terzi è complessivamente diminuito rispetto al 2015 soprattutto per il venir meno dell'allocatione, avvenuta nel 2015, per € 1.250.000,00, in entrata e uscita nei capitoli dei servizi per conto terzi, dei contributi regionali trasferiti alla Provincia per essere ritrasferiti alle Aziende appaltatrici del Trasporto Pubblico Locale, sulla base di un parere della Corte dei Conti sezione regionale di controllo della Lombardia n.250/2015 del 14.07.2015.

E' in forte aumento l'importo per lo "split payment" che impone movimentazioni contabili per pagare, al posto dei privati beneficiari di pagamenti dalla Provincia, l'IVA sulle loro fatture.

Nella tipologia delle "altre entrate / altre spese per servizi per conto terzi" rimangono solo le movimentazioni legate ad errati versamenti di soggetti esterni poi restituiti o ancora a pagamenti dell'imposta di soggiorno al Comune di Varenna versati da soggiornanti a Villa Monastero.

Da notare la riduzione dei contributi erariali e previdenziali legata alla riduzione del personale e della spesa relativa.

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE E DELLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Relazione del Presidente

Si dà atto che tra gli allegati al Rendiconto risulta, ai sensi degli artt.151 e 231 del D. Lgs. n.267/2000 la relazione illustrativa della Presidente che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché il referto di gestione elaborato ai sensi dell'art.198 del TUEL.

GESTIONE DEI RESIDUI

I **residui** attivi e passivi esistenti al 01.01.2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000 con decreto deliberativo del Presidente n. 21 del 21.03.2017.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI					
Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
Corrente Tit. I, II, III	6.249.243,77	5.402.029,96	278.793,44	5.680.823,40	- 568.420,37
C/Capitale Tit. IV, V, VI	31.095.007,16	1.177.782,51	26.163.470,89	27.341.253,40	- 3.753.753,76
Partite di giro Tit. IX	23.206,40	11.170,96	11.705,26	22.876,22	- 330,18
TOTALE	37.367.457,33	6.590.983,43	26.453.969,59	33.044.953,02	- 4.322.504,31

GESTIONE RESIDUI PASSIVI					
Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
Corrente Tit. I	24.796.531,59	22.035.371,95	1.195.691,61	23.231.063,56	- 1.565.468,03
C/Capitale Tit. II	7.715.603,68	5.627.644,53	1.435.470,30	7.063.114,83	- 652.488,85
Incremento attiv. finanziarie – Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimb. Prestiti Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro Tit. VII	1.163.113,15	533.715,70	625.615,56	1.159.331,26	- 3.781,89
TOTALE	33.675.248,42	28.196.732,18	3.256.777,47	31.453.509,65	- 2.221.738,77

Minori Residui attivi	- 4.322.504,31
Minori residui passivi	+ 2.221.738,77
Differenza	- 2.100.765,54
Avanzo 2015	+ 14.845.309,14
Saldo gestione residui	+ 12.744.543,60

GESTIONE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2016			
Gestione	Residui da riportare	Residui competenza	Consistenza finale
Titolo I	0,00	2.024.875,88	2.024.875,88
Titolo II	72.011,98	1.224.957,35	1.296.969,33
Titolo III	206.781,46	531.613,22	738.394,68
Titolo IV	11.952.224,41	39.618,18	11.991.842,59
Titolo V	14.211.246,48	0,00	14.211.246,48
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	11.705,26	55.953,87	67.659,13
TOTALE	26.453.969,59	3.877.018,50	30.330.988,09

In merito agli anni di riferimento dei residui abbiamo la seguente situazione:

RESIDUI ATTIVI

Residui	2011 E PREC	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Tit. I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.024.875,88	2.024.875,88
Attivi Tit. II	0,00	69.761,98	0,00	1.000,00	1.250,00	1.224.957,35	1.296.969,33
Attivi Tit. III	0,00	0,00	0,00	192.751,46	14.030,00	531.613,22	738.394,68
Attivi Tit. IV	9.974.519,07	0,00	0,00	0,00	1.977.705,34	39.618,18	11.991.842,59
Attivi tit.V	272.960,93	181.621,03	93.286,49	0,00	13.663.378,03	0,00	14.211.246,48
Attivi tit.VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi tit.IX	11.705,26	0,00	0,00	0,00	0,00	55.953,87	67.659,13
TOTALE	10.259.185,26	251.383,01	93.286,49	193.751,46	15.656.363,37	3.877.018,50	30.330.988,09

RESIDUI PASSIVI

Residui	2011 E PREC.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Passivi Tit.1	20.786,72	660,15	40.222,72	894.457,12	239.564,90	22.966.746,11	24.162.437,72
Passivi Tit.2	65.595,80	182.172,33	1.865,60	619.484,09	566.352,48	1.010.771,44	2.446.241,74
Passivi Tit.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit.7	293.325,26	72.053,08	73.117,64	72.371,60	114.747,98	365.411,74	991.027,30
TOTALE	379.707,78	254.885,56	115.205,96	1.586.312,81	920.665,36	24.342.929,29	27.599.706,76

L'analisi dei residui attivi e passivi dà la seguente situazione:

L'analisi dei residui attivi e passivi dà la seguente situazione:

- Residui attivi per € **30.330.988,09** rispetto ai 37.367.457,33 del 2015, ai 22.230.540,09 del 2014 e ai € 88.357.308,40 del 2013;

- Residui Passivi per € **27.599.706,76**, rispetto ai 33.675.248,42 del 2015, rispetto ai € 36.330.535,80 del 2014 e rispetto ai €. 129.634.718,80 del 2013;

- Per il sesto anno consecutivo vi è una riduzione dei residui passivi.

Dal lato delle **entrate** si è raggiunto un quadro di entrate tributarie in cui le riscossioni sono pari agli accertamenti. Come negli esercizi precedenti si sono dovuti lasciare a residuo le quote di due mensilità per l'imposta RCA (per circa 2 milioni di euro) in quanto, pur essendo state comunicate entro il 31.12.2016 sono state movimentate finanziariamente solo all'inizio del 2017 quando il Ministero dell'Interno ha proceduto al recupero delle somme dovute allo Stato per il fortissimo aumento dei contributi alla finanza pubblica.

I residui attivi delle entrate da trasferimenti correnti si riducono sensibilmente da 3,4 a quasi 1,3 milioni euro dal 2015 al 2016 (- 61,67%) grazie alla riscossioni dei vari trasferimenti salvo poche eccezioni, dovute ai ritardi di versamento della Regione.

I residui attivi del titolo 3° (entrate extratributarie) diminuiscono ulteriormente da 0,8 a 0,7 milioni di euro (- 12,69%)

I residui attivi delle entrate in conto capitale si riducono da 16,6 a 12 milioni di euro (- 27,85%), grazie al mantenimento solo dei trasferimenti esigibili effettivamente negli esercizi passati.

Il titolo V° vede una diminuzione da 14,5 a 14,2 milioni (-1,82%) di euro dei residui vista la contabilizzazione dal 2015 del mutuo della variante alla LC – BG già illustrato.

Rimangono azzerati i residui attivi del titolo 6 considerata l'assenza di nuovi mutui.

Per quanto concerne le spese correnti i residui passivi calano da 24,8 milioni di euro del 2015 ai 24,1 milioni di euro del 2016 (- 2,56 %). In realtà il calo è molto più netto e pari al – 62,83% se la

valutazione fosse fatta al netto dei residui passivi derivanti dall'obbligo di restituzione allo Stato che sono passati dai 12 milioni del 2015 ai quasi 20 milioni del 2016.

I residui passivi in conto capitale hanno un ulteriore drastico calo e passano dai 7,7 milioni del 2015 ai 2,5 milioni di euro del 2016 (- 68,29%).

Occorre comunque segnalare che migliora costantemente lo smaltimento dei residui passivi considerato che i residui più vecchi (oltre 5 anni) scendono da 766 mila euro milioni del 2015 a 380 mila euro del 2016.

Quelli attivi, invece, si riducono da 11,6 a 10,2 milioni di euro solo perché Il Ministero delle Infrastrutture non versa il residuo attivo del contributo CIPE per la variante alla LC-BG di 9 milioni di euro, esigibile fin dal 2010. Senza questo importo straordinario anche i residui attivi più anziani si sarebbero ridotti a cifre minime.

Per i **residui attivi o passivi con anzianità superiore ai 5 anni** (2011 e precedenti) ancora mantenuti in bilancio va constatato, in base all'art. 11 c.6 lett. e del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i), che:

- non vi sono residui attivi di entrate correnti con anzianità superiore a 5 anni,
- i residui attivi con questa anzianità per la parte investimenti si riferiscono a mutui della Cassa Depositi e Prestiti che sono stati spostati, con il riaccertamento straordinario del 2014, dal titolo 6° (ex 5°) al titolo 5° "Altre entrate per riduzione delle attività finanziarie" in base ai nuovi principi contabili ovvero a trasferimenti da altri Enti (Stato e Regione in particolare) esigibili al 31.12.2016 per spese già sostenute e non somministrate a causa di ritardi degli Enti competenti;
- i residui passivi con anzianità superiore a 5 anni si riferiscono a spese relative a prestazioni/lavori esigibili in quegli esercizi finanziari, pagati o in via di pagamento nei primi mesi del 2017 ovvero non pagati in seguito a contenzioso, contestazione fatture o errate/carenti rendicontazioni di spese per ottenere contributi. In alcuni casi siamo di fronte anche a pagamenti da effettuarsi alla fine del contratto anche se per prestazioni esigibili entro il 2016 ovvero solo in seguito alla riscossione, che doveva avvenire entro il 31.12.2016 ma non è avvenuta, dei contributi soprattutto regionali o della Fondazione Cariplo finalizzati a quelle spese specifiche;
- è continuata la ricognizione straordinaria dei residui passivi relativi a depositi cauzionali impegnati nel 2006 e anni precedenti in modo da eliminare, per prescrizione, quelli che i vari Settori competenti non hanno esplicitamente mantenuto.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Le operazioni di riaccertamento ordinario, precedute già da un riaccertamento parziale approvato con determinazione dirigenziale n.10 del 16.01.2017 e sul quale questo Collegio ha espresso un parere favorevole, hanno portato ad aggiornare la composizione del FPV sulla base agli importi degli impegni 2016 eliminati per essere iscritti negli esercizi successivi.

Come si rileva dall'apposito allegato al Conto del Bilancio 2016 si è accertata una quota complessiva di FPV a € **41.594.922,55** di cui € 4.405.972,87 per la parte corrente e € 37.188.949,68 per la parte capitale.

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

Il **Conto Economico** è stato redatto secondo il nuovo modello del D.Lgs. 118/2011.

Il risultato economico d'esercizio di - € **12.051.201,77** evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati, seguendo le voci del nuovo modello di Conto Economico:

		2016
A	Componenti positivi della gestione	+ 46.648.374,11
B	Componenti negativi della gestione	- 56.662.203,12

	DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 10.013.829,01
C	Proventi ed oneri finanziari	- 1.760.063,55
D	Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E	Proventi ed oneri straordinari	167.427,82
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 11.606.464,74
	Imposte	- 444.737,03
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 12.051.201,77

Confrontando il conto economico della gestione al 31 dicembre 2015 e quello al 31 dicembre 2016, i componenti positivi e negativi, secondo i criteri di competenza economica, risultano così sintetizzati:

		2016	2015
A	Componenti positivi della gestione	+ 46.648.374,11	+ 38.539.511,14
B	Componenti negativi della gestione	- 56.662.203,12	- 38.877.852,24
	DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 10.013.829,01	- 338.341,10
C	Proventi ed oneri finanziari	- 1.760.063,55	- 698.618,71
D	Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
E	Proventi ed oneri straordinari	167.427,82	- 603.749,78
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 11.606.464,74	- 1.640.709,59
	Imposte	- 444.737,03	- 528.122,33
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 12.051.201,77	- 2.168.831,92

Il risultato negativo del 2016 del Conto Economico è lo specchio delle difficilissima situazione finanziaria in cui versa la nostra come le altre Province a causa della riduzione del volume di entrate tributarie, ma, soprattutto, del progressivo e altissimo volume di tagli dei trasferimenti erariali e del contributo sulla finanza locale verificatosi dal 2009 che ha portato ad una perdita di risorse eccezionale.

Il risultato negativo è anche conseguenza della difficile situazione tendenzialmente in squilibrio della gestione finanziaria 2016, riequilibrata solo grazie all'utilizzo di risorse straordinarie e all'avanzo di amministrazione che ha portato ad accertare un disavanzo della gestione economica di - € 3.375.216,00. Inoltre i tagli dei trasferimenti erariali e l'aumento dei contributi per la finanza pubblica a carico della provincia hanno portato ad un forte aumento dei trasferimenti correnti (+ € 6.263.000,00). Sul peggioramento del risultato economico d'esercizio hanno influito anche i trasferimenti in conto capitale che peraltro hanno nel 2016 una diversa imputazione economica.

Durante l'esercizio 2016, come per il 2015, l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto solo grazie a misure straordinarie autorizzate in via eccezionale da una normativa speciale.

Il risultato della gestione operativa è il vero parametro cui far riferimento per una valutazione della gestione. Come si può notare nel nuovo modello di Conto Economico la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione è anch'esso negativo (- 10.013.829,01).

Questo è tra l'altro la conseguenza della diversa imputazione dei contributi agli investimenti, sia ad amministrazioni pubbliche che ad altri soggetti, imputati interamente a conto economico come componenti negativi della gestione (1.557.682,00). In passato l'importo veniva decurtato dagli accertamenti del titolo 4 cioè dal fondo del passivo riguardante i conferimenti da trasferimenti in conto capitale.

Inoltre tra i componenti negativi della gestione è presente anche quest'anno un altissimo volume di costi relativi agli ammortamenti (7,7 milioni di euro) che rappresentano una partita non inserita nelle voci del bilancio finanziario che incide in maniera fortemente negativa sul risultato del Conto economico. Le quote di ammortamento sono determinate sulla base dei nuovi coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili. In particolare per i beni immobili si è ricostruita la consistenza finale netta e tutti gli incrementi e decrementi degli esercizi passati ai fini dell'applicazione delle nuove percentuali di ammortamento e della distinzione sui vari fattori analitici.

Si sono applicate le percentuali del 2% sui fabbricati (sia scolastici che istituzionali) e del 3% sulle infrastrutture corrispondenti alle strade provinciali. Per i beni mobili a seguito di una riclassificazione della categorie più specifiche si sono ricalcolati tutti gli ammortamenti e si è provveduto a uniformare con le consistenze finali dell'inventario, introducendo anche l'ammortamento al 100% dei beni con valore inferiore a 500 euro.

Tra i componenti negativi della gestione nel 2016 infine sono stati iscritti accantonamenti per rischi per € 478.846,32 corrispondenti a iscrizione di importi per accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente e ad altri fondi, riguardanti l'accantonamento per perdite per eventuali richieste di copertura da parte delle società partecipate.

Tra i proventi finanziari sono aumentati gli altri proventi finanziari (99.394,71) derivanti dall'estinzione anticipata di un mutuo.

Tra gli oneri finanziari sono aumentati notevolmente gli interessi perché nel 2016 si sono pagati gli interessi 2015 sui mutui per 1.334 mila.

Nelle voci delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali sono registrati i componenti positivi e negativi derivanti dalle alienazioni di immobili (immobile ex ufficio turistico IAT, caserme polstrada e carabinieri) avvenute nel 2016. Gli importi si sono calcolati confrontando il prezzo di alienazione con il valore contabile al netto degli ammortamenti iscritti fino al 31/12/2015.

Il risultato della gestione straordinaria (167.427,82) è positivo.

Nella voce E24c del Conto Economico come insussistenze del passivo si sono rilevati i minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente e come sopravvenienze attive si dovrebbero contabilizzare i maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, che nel 2016 non si sono verificati.

Il risultato parte dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio. In particolare però accogliendo i nuovi criteri del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, si è partiti dalle liquidazioni di competenza della parte corrente invece che dagli impegni di competenza. Questo principio è stato applicato a tutte le voci della parte corrente che confluiscono nei componenti negativi della gestione del Conto Economico ad esclusione dei trasferimenti che sono stati movimentati con gli accertamenti ed impegni di competenza. Peraltro occorre far rilevare che nei trasferimenti sono inclusi gli importi che l'Ente, dopo l'annullamento dei trasferimenti, deve restituire allo Stato e che nel 2016 sono stati di € 19.146.857,11.

Il risultato economico coincide con le variazioni del Netto Patrimoniale dello Stato Patrimoniale, ed è stato evidenziato nel nuovo modello nella parte del passivo riferita al risultato economico dell'esercizio.

Nel fondo di dotazione è stato valorizzato il valore del capitale sociale iniziale, quando nel 1998 si sono redatti per la prima volta i prospetti economici e patrimoniali. Il valore di € 90.012.476,53 corrisponde alla dotazione iniziale derivante dallo "scorporo" dalla Provincia di Como.

Le riserve di € 41.253.641,36 corrispondono invece all'incremento che ha avuto negli anni questa dotazione iniziale e sono alimentate mediante destinazione dei risultati positivi di esercizio.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
7.594.693,34	7.480.115,36	7.713.096,99

Il Conto Economico rileva il risultato della gestione economica derivante dalla differenza tra ricavi e costi della gestione rilevati durante l'esercizio 2016. Se lo stato patrimoniale "fotografa" la situazione patrimoniale e finanziaria all'inizio ed alla fine del periodo amministrativo, il conto economico consente invece di cogliere la gestione nel suo divenire, approfondendo le cause economiche della variazione subita dal patrimonio netto dell'Ente.

Anche lo schema di Conto Economico allegato al D.Lgs. 118/2011 presenta una struttura scalare, come quello del DPR 194/96, in cui le voci sono classificate secondo la loro natura, ed espone non solo il risultato economico dell'esercizio, ma anche alcuni risultati intermedi (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, totale proventi ed oneri finanziari, totale rettifiche di valore di attività finanziarie, totale proventi ed oneri straordinari, risultato prima delle imposte e risultato dell'esercizio). Questo tipo di schema consente di giungere ad una comprensione delle modalità di formazione del risultato economico, pur mantenendo intatta la visione unitaria della gestione; essa dovrebbe evidenziare il contributo delle diverse aree gestionali alla formazione del risultato economico del periodo e dovrebbe, quindi, evidenziare dove si originano le "cause" della variazione subita dal patrimonio di funzionamento.

Il Conto Economico è stato compilato confrontando i valori del 2016 e del 2015.

Lo **Stato Patrimoniale 2016** evidenzia un patrimonio netto finale di **€ 119.214.916,12** inferiore di - **€ 12.051.201,77** rispetto a quello del 2015, **con una variazione corrispondente al risultato economico di esercizio.**

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo il nuovo modello previsto dal D.Lgs. 118/2011, che mette a confronto le consistenze finali dell'anno 2016 e quelle dell'anno precedente.

Lo Stato Patrimoniale, allegato al rendiconto redatto secondo i nuovi modelli, evidenzia i seguenti risultati:

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Immobilizzazioni immateriali	€ 476.558,71	€ 536.599,05	-€ 60.040,34
Immobilizzazioni materiali	€ 216.913.650,36	€ 219.982.802,18	-€ 3.069.151,82
Immobilizzazioni finanziarie	€ 4.186.195,79	€ 3.908.744,96	€ 277.450,83
Totale immobilizzazioni	€ 221.576.404,86	€ 224.428.146,19	-€ 2.851.741,33
Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Crediti	€ 30.330.988,09	€ 37.373.615,33	-€ 7.042.627,24
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 53.557.799,66	€ 57.433.517,26	-€ 3.875.717,60
Attivo circolante	€ 83.888.787,75	€ 94.807.132,59	-€ 10.918.344,84
Ratei e risconti	€ 4.231.347,20	€ 5.015.879,48	-€ 784.532,28
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 309.696.539,81	€ 324.251.158,26	-€ 14.554.618,45

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Patrimonio netto	€ 119.214.916,12	€ 131.266.117,89	-€ 12.051.201,77
Fondi rischi e oneri	€ 478.846,32	€ 0,00	€ 478.846,32
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti da finanziamento	€ 51.703.302,57	€ 53.065.035,31	-€ 1.361.732,74
Debiti verso fornitori	€ 4.242.268,29	€ 4.518.107,31	-€ 275.839,02
Debiti per trasferimenti e contributi	€ 19.107.373,38	€ 134.219.785,83	-€ 115.112.412,45
Altri debiti	€ 1.803.823,35	€ 1.182.111,92	€ 621.711,43
Totale Debiti	€ 76.856.767,59	€ 192.985.040,37	-€ 116.128.272,78
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	€ 113.146.009,78	€ 0,00	€ 113.146.009,78
TOTALE DEL PASSIVO	€ 309.696.539,81	€ 324.251.158,26	-€ 14.554.618,45
Conti d'ordine	€ 2.446.241,74	€ 7.715.603,68	-€ 5.269.361,94

Il patrimonio contiene i valori riportati nei vari inventari dell'Ente. I criteri adottati per la valutazione di tali beni sono conformi a quelli previsti dall'art. 230 del D. Lgs. n.267/2000.

L'Ente ha provveduto ad una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale ponendo maggiore attenzione ai criteri di valutazione previsti al punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

In particolare per quanto riguarda i beni mobili si è provveduto ad una riclassificazione delle voci suddividendo anche le classi dell'inventario sui nuovi fattori, utilizzando i fattori patrimoniali ed economici e giungendo ad un dettaglio di settimo livello, utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione di ARCONET. Inoltre si sono applicate da quest'anno le nuove percentuali di ammortamento dei beni mobili.

I beni mobili di Villa Monastero sono stati spostati nella voce degli altri beni materiali in conformità con la nuova classificazione in inventario per il loro valore di € 1.612.420,00.

Per i beni immobili si è ricostruita la consistenza finale netta e tutti gli incrementi e decrementi degli esercizi passati ai fini dell'applicazione delle nuove percentuali di ammortamento e della distinzione sui vari fattori analitici.

Dal valore dei fabbricati, scolastici ed istituzionali, si è scorporato il valore dei terreni nella misura forfetaria del 20% come previsto dal principio contabile applicato per la contabilità economico - patrimoniale che prevede una valutazione in modo separato dei terreni su cui insistono i fabbricati.

Le immobilizzazioni in corso sono state incrementate principalmente per le liquidazioni riferite alla nuova Lecco – Bergamo.

I valori finali trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano costi pluriennali capitalizzati principalmente riferiti a concessioni e licenze per l'uso di software e aggiornamento di data base del servizio territorio e del centro servizi territoriale, avendo questi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col metodo del patrimonio netto, con i dati dei bilanci approvati al 31/12/2015 delle varie società, in quanto non ci sono ancora dati ufficiali approvati per i bilanci al 31/12/2016.

Questo ha portato all'iscrizione nel conto economico di oneri straordinari per € 20.146,92 e sopravvenienze attive per € 376.661,59.

Tra le partecipazioni bisogna rilevare che due di queste (Lario Fiere e Fondazione Minoprio) hanno registrato al 31/12/2015 un risultato negativo. Per il primo Ente si era già accantonato prudenzialmente nel bilancio 2016 un fondo di € 14.030 per coprire il rischio di richiesta di copertura da parte di queste società.

E' stata verificata la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2 del principio contabile applicato 4/3 ed è inoltre stato iscritto tra i fondi l'importo accantonato come fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il saldo al 31/12/2016 delle disponibilità liquide corrisponde con le risultanze finali del conto del tesoriere.

Si sono imputati i ratei attivi calcolati nel rispetto del punto 6.4.d del principio contabile applicato, mentre si è riusciti ad azzerare i risconti attivi essendo andata a regime l'applicazione del principio dell'imputazione della spesa esclusivamente nell'anno di esigibilità.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale passivo il risultato economico coincide con le variazioni del Netto Patrimoniale, ed è stato evidenziato nel nuovo modello nella parte del passivo riferita al risultato economico dell'esercizio.

Nel fondo di dotazione è stato valorizzato il valore del capitale sociale iniziale, quando nel 1998 si sono redatti per la prima volta i prospetti economici e patrimoniali. Il valore di € 90.012.476,53 corrisponde alla dotazione iniziale derivante dallo "scorporo" dalla Provincia di Como.

Le riserve di € 41.253.641,36 corrispondono invece all'incremento che ha avuto negli anni il netto patrimoniale mediante destinazione dei risultati positivi di esercizio.

In particolare:

PATRIMONIO NETTO		119.214.916,12
Fondo di dotazione	90.012.476,53	
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	41.253.641,36	
Risultato economico dell'esercizio	-12.051.201,77	

Nei fondi per rischi e oneri sono stati iscritti negli altri il fondo crediti di dubbie e difficile esazione, il fondo per rinnovi contrattuali e il fondo per perdite delle società partecipate.

I debiti di finanziamento si sono ridotti da € 53.065.035,31 del 2015 a € 51.703.302,57 nel 2016, e in particolare la quota verso la Cassa DD.PP. è stata spostata rispetto al 2015 nella voce verso altri finanziatori utilizzando un fattore economico più consono.

Infatti nel 2016 non si sono assunti nuovi mutui, per cui il valore finale si riduce in seguito al pagamento delle quote capitali.

L'importo degli altri debiti corrisponde con il totale dei residui passivi da conto del bilancio diversi da quelli di finanziamento.

L'importo di € 134.219.785,83 del 31/12/2015 riferito ai trasferimenti in conto capitale è stato riclassificato, in base ai principi contabili, nella voce E11) come contributi agli investimenti dove si sono registrati gli accertamenti del titolo 4 dell'entrata diminuiti degli "ammortamenti attivi" cosiddetti ricavi pluriennali corrispondenti agli importi degli ammortamenti calcolati su quei beni o manutenzioni straordinarie finanziati con fondi derivanti da altri enti.

Nei conti d'ordine come impegni su esercizi futuri si sono annotati i residui del titolo 2 della spesa.

Da ultimo occorre sottolineare come le note integrative al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale contengono gli altri elementi di spiegazione e illustrazione previsti dall'art.2427 del Codice Civile (art.11 c.6 lett. n del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i).

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI FINALI

In attesa della definizione dei criteri e delle linee guida della sezione regionale della Corte dei Conti per la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto di gestione 2016 degli Enti Locali, il Collegio comunque fa rilevare che:

1) verifica del saldo di finanza pubblica 2016

L'obiettivo di saldo di finanza pubblica 2016 è stato raggiunto come certificato dall'Ente con apposita certificazione inviata al Ministero dell'Economia il 27.03.2017 con comunicazione prot. n. 52894 (dati in migliaia di euro):

FPV di entrata per spese correnti	1.938
FPV di entrata per spese c/capitale al netto quota finanziata da debito	30.781
ENTRATE FINALI valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	48.840
SPESE FINALI - valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	78,141
SALDO tra entrate e spese finali	+ 3.418
OBIETTIVO PROGRAMMATICO	0
DIFFERENZA TRA RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE E SALDO FINANZIARIO	+ 3.418

2) rispetto delle sanzioni per mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità 2015

L'Ente ha applicato, nel 2016, tutte le sanzioni previste dalla normativa (da ultimo l'art.31 c.26 della L.183/2011) per il mancato raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità 2015, e, più precisamente (in base a quanto contenuto nella relazione al Conto 2016 del Presidente della Provincia):

- divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo

L'Ente non ha provveduto ad effettuare nessuna nuova assunzione, o sostituzione, a tempo indeterminato, né ha provveduto a stipulare contratti di collaborazioni coordinate e continuative né tantomeno ha proceduto ad affidare appalti/incarichi che potessero servire a sostituire comunque il personale o ad aggirare il vincolo.

L'Ente ha solo prorogato i contratti a tempo determinato esistenti al 31.12.2015 fino al 31.12.2016 sulla base di un'apposita norma derogatoria che ha consentito tale possibilità alle province (D.L. mille proroghe 2016 n.210/2015 convertito nella L. n.21/2016);

- divieto di aumento dei fondi di produttività/risultato dei dipendenti e dei Dirigenti con risorse variabili

I fondi di produttività dei dipendenti e quelli dei Dirigenti per il 2016 non hanno previsto l'incremento delle risorse variabili come certificato dal precedente Collegio dei revisori in data 24.11.2016;

- divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti

Nel 2016 non si è provveduto ad assumere o contrarre nuovi mutui;

- riduzione dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori.

Gli amministratori della provincia di Lecco non ricevono indennità o compensi per le loro cariche, salvo il rimborso delle spese di viaggio necessarie all'espletamento del loro mandato;

- impossibilità nell'anno successivo di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo

annuale medio degli impegni dell'ultimo triennio. Da tale importo, in base ad una risposta del MEF del 25.07.2016 ad un quesito specifico dell'ANCI ha specificato che dall'importo complessivo va dedotto l'importo del riversamento allo Stato delle somme dovute in seguito ai tagli dei trasferimenti erariali e dell'aumento del contributo alla finanza pubblica richiesto alle province.

Come si può rilevare da un apposito prospetto allegato al conto 2016, la spesa corrente 2016 impegnata al titolo 1° al netto delle come sopra specificate, è stata di € 28.850.484,04 e di conseguenza inferiore alla media degli impegni del triennio 2013/2015 (€ 32.758.647,98);

- riduzione dei trasferimenti statali o restituzione allo Stato, pari allo scostamento negativo tra obiettivo e saldo raggiunto.

L'applicazione di questa sanzione è stata esclusa per le Province dall'art.7 c,1 del D L 113/2016 convertito nella L.160/2016.

3) osservanza dei limiti di indebitamento di cui all'art.119, ultimo comma, della Costituzione

Il Collegio ha verificato che non sono stati assunti nuovi mutui nel 2016 (dal 2011 non risultano più assunti nuovi mutui).

Il Collegio rileva che l'importo annuale di interessi impegnati dall'Ente nel 2016 è pari al 4,99 % delle entrate dei primi tre titoli risultanti dal rendiconto 2014, al di sotto del 10% massimo previsto per il 2015 dall'art.204 del D. Lgs. n.267/2000 e s. m. i..

L'andamento del predetto limite di indebitamento ha avuto la seguente evoluzione triennale:

2014	2015	2016
3,70%	1,81%	4,99%

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti e il rimborso delle quote capitale registrano la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016
Quota interessi	1.480.995,42	724.400,19	1.919.458,26
Quota capitale	2.364.542,04	1.278.642,39	1.334.766,49
Totale	3.845.537,46	2.003.042,58	3.254.224,75

L'aumento dell'indebitamento e degli oneri finanziari è dovuta al fatto che, pur avendo aderito all'operazione di rinegoziazione dei mutui della Cassa DD. PP. di Roma anche nel 2016 (come nel 2015), nel 2016 l'Ente ha comunque dovuto pagare anche gli interessi 2015.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	53.833.882,15	54.000.464,11	53.065.035,31
Nuovi prestiti	3.709.839,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-2.254.376,57	- 1.278.642,39	- 1.334.766,49
Altre variazioni +/-	- 1.288.880,47	+ 343.213,59	- 26.966,25
Totale fine anno	54.000.464,11	53.065.035,31	51.703.302,57

Il Collegio fa presente che con il 2014, l'indebitamento dell'ente ha raggiunto il suo massimo a causa dell'entrata in ammortamento di tutte le quote annuali del mutuo flessibile per la variante alla ex SS 639 Lecco – Bergamo, complessivamente pari a € 20.131.229,00 anziché i € 22.000.000,00 inizialmente previsti.

Dal 2015 l'indebitamento si riduce.

4) irregolarità contabili ed amministrative – debiti fuori bilancio - finanza derivata

Durante l'esercizio finanziario 2016 non risultano essere state segnalate al precedente e a questo Collegio dei revisori gravi irregolarità contabili e finanziarie da parte della Direzione Bilancio né da altre Direzioni dell'Ente ed è stato riconosciuto solo un debito fuori bilancio derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi per € 5.300,00.

Sulla proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio il precedente Collegio ha espresso il proprio parere favorevole.

Il Collegio prende atto che dalle certificazioni dei Settori non è emerso nessun nuovo debito fuori bilancio riconoscibile e da finanziare al 31.12.2016.

L'Ente non ha in carico nessun contratto di finanza derivata né ha stipulato contratti di locazione finanziaria.

L'Ente non ha inoltre mai usufruito di anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del decreto MEF 07.08.2015.

5) Società partecipate – verifica debiti e crediti

L'art.6 c.4 del d.l. n. 95/2012 convertito nella legge n.135/2012 stabilisce che *"... A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti tra l'ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi (leggi Comuni e Province) organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il comune o la provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*.

E' stata effettuata la verifica predetta come da nota informativa asseverata allegata al Rendiconto.

Si prende atto che l'Ente ha inviato a tutti gli organismi e società partecipate una richiesta ufficiale.

Dai prospetti inviati risulta una riconciliazione totale dei debiti e crediti tra la Provincia e gli enti partecipati.

Tra le partecipazioni ancora esistenti si rileva che l'**Associazione/Ente fieristico "Lario Fiere-Centro espositivo"** (Ente di diritto privato), presenta anche al 31.12.2015 un ulteriore risultato negativo. Il rilievo viene formulato benché l'Ente non ha la forma giuridica né di società, né di azienda speciale e neppure di istituzione.

Per ogni anno del triennio 2013/2015 Lario Fiere ha accumulato perdite. Dal 2009 al 2015 l'Ente ha avuto sempre perdite salvo per un anno.

A tal fine, ancorché l'Ente non rientri formalmente tra le società partecipate, il Collegio concorda con il Collegio precedente nel ritenere prudentiale accantonare a fondo l'importo della quota delle perdite riferibili alla Provincia, così come previsto dall'art.1 commi 550 e seguenti della L. n.147/2013.

L'importo complessivo che si suggerisce di accantonare sul bilancio 2017 per le perdite 2014 e 2015 è di € 23.870,00, che unitamente all'importo già accantonato nell'anno precedente consente di garantire la copertura integrale delle predette perdite in caso di richiesta di ripiano.

Il Collegio suggerisce all'Amministrazione di procedere altresì ad un approfondimento giuridico – legale connesso alla partecipazione nell'associazione con particolare riguardo ai riflessi patrimoniali connessi alle reiterate perdite.

Anche un altro organismo partecipato presenta al 31.12.2015 una perdita, **la Fondazione IFOF – Scuola di Minoprio** che ha un risultato negativo che è attribuibile alla provincia per la sua quota di partecipazione (1,20%). Per questo motivo si suggerisce di accantonare prudentialmente sul bilancio 2017 una quota di €. 952,78 che consente di finanziare l'eventuale richiesta di copertura integrale.

6) relazione su passività potenziali probabili derivanti da contenziosi

Il Collegio prende visione della relazione inviata dall'Ufficio legale sui contenziosi in atto ed esaminati anche i massimali delle polizze assicurative in atto si riserva in occasione della predisposizione ed approvazione del bilancio 2017 di suggerire all'Ente di stanziare un fondo rischi legali, da finanziare un via prioritaria con l'avanzo libero di amministrazione 2016.

7) limiti su particolari tipologie di spese

Il Collegio rileva che è stata effettuata un'attività di monitoraggio e controllo relativa ai limiti di spesa su particolari tipologie, come da Relazione del Presidente.

Dal 2011, e quindi anche nel 2016, l'art.6 del D. L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010 stabilisce forti limiti ad alcune tipologie di spesa degli Enti Locali.

Dal 2015, poi, le Province sono state sottoposte ad ancora più stretti vincoli del passato ed in particolare:

- divieto di attribuire incarichi di studio e consulenze (art.1 – comma 420 l. n.190/2014);

L'Ente non ha conferito nessun incarico esterno di studi, consulenze e ricerche;

- divieto di effettuare spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (art.1 – comma 420 l. n.190/2014) ad eccezione di quelle completamente finanziate da Enti o soggetti esterni, senza spese a carico dell'Ente;

La Provincia si è attenuta a questo divieto e ha effettuato questa tipologia di spesa solo quando queste spese erano neutrali per il bilancio, nel senso che erano completamente finanziate da entrate esterne vincolate. Questo anche in base a precisi pareri delle sezioni di controllo regionali della corte dei Conti (vedi parere n.64/2015 dell'Emilia Romagna). In questo senso sono state possibili, in particolare, le spese per il convegno di Studi Amministrativi (CSA) che si tiene annualmente a Villa Monastero;

- le spese per missioni devono essere ridotte del 50% rispetto a quelle del 2009 (limite = € 15.117,00). Nel bilancio 2016 sono state inserite spese per rimborsi spese di viaggio dei dipendenti per €. 14.734,00 e ne risultano impegnate nel 2016 solo € 10.664,53;
- le spese per formazione dei dipendenti devono essere ridotte del 50% rispetto a quelle del 2009 (limite = € 14.312,00). Anche in questo caso vanno escluse dal limite le spese finanziate con entrate vincolate e quelle per la formazione obbligatoria in base a disposizioni normative. Nel bilancio 2016 è stata previsto un importo proprio di € 8.000,00 e le spese impegnate sono state solo € 1.341,00 (cap.1.01.02.3.603 e 606);
- le spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (escluse quelle della vigilanza, la protezione civile e le strade) non possono essere superiori al 30% di quelle del 2011: limite = € 17.429. Nel bilancio 2016 sono state previste per questa tipologia spesa per complessivi € 17.220,00. Nel 2016 ne risultano impegnate € 13.050,86;
- il divieto di dare sponsorizzazioni e contributi (art.6 c.9 L.122/2010). Con circolare del sig. Direttore generale del 13.04.2011 prot. n. ID 4308236 si davano precise indicazioni nel senso che non rientravano nel divieto:

1. contributi/trasferimenti a terzi finanziati da altri Enti o privati o comunque da entrate a destinazione vincolata;

2. contributi/trasferimenti a terzi per lo svolgimento in forma sussidiaria di attività e funzioni istituzionali proprie della Provincia;
3. trasferimenti per quote di adesione e contributo di esercizio ad Istituzioni, Fondazioni, Consorzi o altri Enti qualora previste in base agli Statuti o provvedimenti istitutivi degli stessi;
4. contributi in conto capitale previsti da accordi di programma, convenzioni, o altri atti per la realizzazione di investimenti nell'ambito delle finalità istituzionali della Provincia;
5. trasferimenti per rimborsi oneri mutui sulla base di convenzioni ovvero altri atti.

Il divieto salvo per le spese esentate con la circolare, la cui esclusione è stata certificata dai singoli Dirigenti su ogni determinazione di impegno, è stato sempre rispettato.

Si ricorda che l'art. 43 del D.lgs. 97/2016 ha abrogato l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2000 n. 118 che disponeva l'istituzione degli albi beneficiari di provvidenze di natura economica. Tale obbligo è da ritenersi quindi assorbito dalle previsioni degli articoli 26-27 del d.lgs. 33/2013, come stabilito dalle linee guida dell'ANAC al paragrafo 5.7.

- la limitazione della spesa per acquisto di beni mobili e arredi, al netto degli arredi scolastici (che ai sensi dell'art.1 c.141 della L. 228/2012 e s. m .i. non doveva superare il 20% della spesa media 2010/2011 - per l'Ente €. 2.622,54) è stata dal legislatore, ai sensi dell'art.10 del D L mille proroghe n.210/2015 convertito nella L.21/2016, esclusa per gli Enti Locali;

- nel 2016 l'Ente non ha impegnato spese per acquisto di nuovi immobili (sono state concluse le acquisizioni di aree per le opere pubbliche già finanziate) e quindi non ha dovuto ottemperare a quanto previsto dall'art.1 c.138 della L. n.228/2012;

- nel 2016 la Provincia non ha conferito nessuna consulenza a livello informatico, nel pieno rispetto dell'art.1 c.146 e 147 della L. n.228/2012.

L'assenza di indennità di carica o gettoni di presenza a favore degli amministratori provinciali non rende necessario costituire un fondo indennità di fine mandato.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta, ai sensi dell'art.239 del D. Lgs. n.267/2000, la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2016.

Lecco, 04.04.2017

L'Organo di Revisione

DOTT. UMBERTO NAVA

DOTT. GIUSEPPE FIORETTI

RAG. VALTER TAGLIANI